

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO N. 1 IN DATA 19 GENNAIO 2015

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;
- la legge 6 novembre 2012 numero 190 sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 il quale impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 ad oggetto "L. n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

DATO ATTO CHE:

- negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. *entro il 31 gennaio di ogni anno*, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. *entro il 31 gennaio di ogni anno*, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. *verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 4. *propone la modifica del piano*, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. *d'intesa con il dirigente/responsabile competente*, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. *entro il 15 dicembre di ogni anno*, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. *nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno*, il responsabile riferisce sull'attività;
- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con deliberazione n. 13 del 13.03.2013 la CIVIT ha stabilito che " il titolare del potere

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione.";

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della Corruzione nella figura del Segretario, dandone comunicazione alla giunta dell'Unione ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

D E C R E T A

DI NOMINARE il Segretario dell'Unione Dott. Matteo Marziliano quale Responsabile della prevenzione della corruzione fino al termine del mandato amministrativo del Presidente in carica;

DI COMUNICARE, copia del presente provvedimento, alla giunta dell'Unione ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;

DI INVIARE copia del presente all'A.N.A.C.;

DI PUBBLICARE, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d. Lgs. 150/2009), in modo permanente, copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente.

Castelnovo ne' Monti, lì 19 Gennaio 2015



IL PRESIDENTE
(Enrico Bini)